

# Gli studenti fanno pressing su Mauro

Chiedono una nuova sede. Ma dalla Provincia ancora silenzio

SITUAZIONE sempre più insostenibile al Liceo Scientifico «E. Majorana». Infatti nel corso dell'assemblea di ieri è emersa per l'ennesima volta l'insufficienza dell'attuale struttura ad accogliere una popolazione scolastica di oltre 750 persone tra alunni, docenti e vari collaboratori. I ragazzi presenti al tradizionale appuntamento mensile si aggiravano intorno alle 300 unità. Per questo motivo non tutti gli studenti hanno avuto la possibilità di seguire lo svolgimento dell'assemblea che verteva sulla scottante questione relativa alla «pillola del giorno dopo». All'assemblea d'istituto, gli studenti avevano invitato la dottoressa ginecologa Bianca Rosa Conforti e don Salvatore Rinaldi, sostituito all'ultimo momento — per impegni già presi — dal vescovo monsignor Andrea Gemma. I rappresentanti d'istituto, per trovare in qualche modo una possibile

soluzione alle difficoltà create dagli spazi angusti in collaborazione con le autorità competenti, stanno cercando di contattare da circa un mese il presidente della Provincia Raffaele Mauro. Hanno intenzione di invitarlo alla prossima assemblea programmata per il mese di dicembre, nella quale verrebbe discussa l'ipotesi di una nuova sede per il Liceo. Tutti gli alunni, insomma, appoggerebbero l'allarme lanciato dalla famosa lettera del presidente, in cui l'istituto appare paragonabile ad una sorta di bomba ad orologeria. Ma il più importante esponente provinciale non risulta rintracciabile dal momento in cui la sua segretaria rinvia continuamente l'appuntamento. Gli studenti minacciano però di muovere nei prossimi giorni alla volta della Provincia nel caso in cui il Presidente si mostri ancora indifferente alla loro richiesta.